

In questa prima tappa (Avvento-Natale) ci soffermiamo sulla prima scena, dell'icona realizzata per il nostro cammino, in alto a sinistra. Sullo sfondo di una casa, luogo della vita e dei suoi incontri, Nicodemo si reca da Gesù. Di notte. Una notte che si intravede nella porta dietro Nicodemo. Due maestri sono l'uno di fronte all'altro. Uno è «maestro d'Israele». L'altro è un «maestro che viene da Dio». Il primo sente questa differenza di provenienza. Perciò va e perciò si abbassa. In posizione di ascolto, come mostra l'icona: discepolo di Colui che è il vero Rabbì: Lui che è seduto, come mostra l'icona, con maestà e sapienza. Nico-

demo è seduto come un discepolo. Con la posizione del corpo leggermente rannicchiata e le mani che indicano direzioni diverse: parla e porta con sé le proprie idee, le certezze da difendere; e insieme i suoi dubbi e le sue domande.

Nel brano biblico tutto questo è espresso nel riferimento alla notte (con il buio si apre la pericope) e nella sua tensione verso l'alba (con il riferimento alla luce e alla verità si chiude la pericope). È l'esperienza di ogni uomo che dalle tenebre dell'ignoranza tende verso la luce della conoscenza. Ed è il cammino di ogni credente che in quelle tenebre scopre la propria miseria e in quella luce la possibilità della salvezza (...)

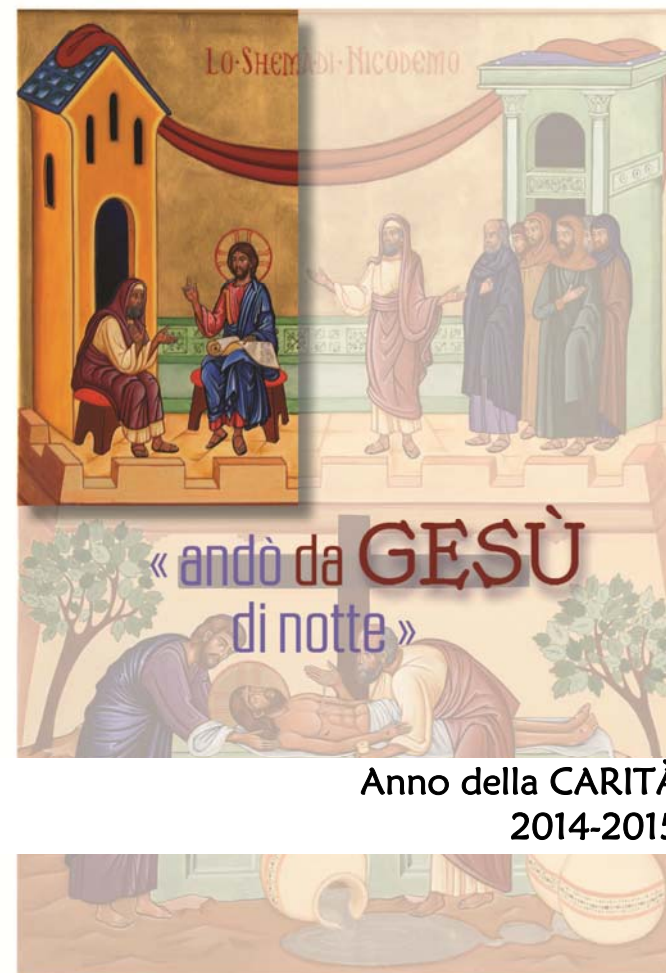
Nicodemo ha passato tante altre notti, con altri maestri, sulla Parola: cercando e pensando. Ora gli si chiede di lasciarsi attraversare dalla Luce. E lui decide. E ascolta. E prega, lasciandosi incontrare. «Ascolta, Nicodemo: il Signore è il tuo Dio, il Signore è uno. Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore...». «E con la sua parola illuminò Nicodemo».

(dalla traccia pastorale dell'Arcivescovo, Rinascere all'Amore)

Primi Vespri della Prima Domenica di Avvento

Inizio del nuovo Anno liturgico

“La **LUCE** è venuta
nel mondo”



Anno della **CARITÀ**
2014-2015

Processione verso l'altare

Il presidente giunto all'altare, si inchina, lo bacia e va alla sede da dove introduce la preghiera dei Vespri. Quindi dice:

Intronizzazione dell'icona e del Libro dei Vangeli

Cel.

Carissimi, con la celebrazione di questi Vespri diamo inizio ad un nuovo Anno liturgico, particolarmente dedicato alla carità.

Insieme desideriamo camminare sulle vie che lo Spirito suggerisce alla nostra Chiesa. L'anno scorso, lo splendore dell'acqua e la Samaritana ci hanno accompagnato sui sentieri della speranza. Quest'anno vogliamo cercare di mettere a frutto il percorso già fatto, e provare a vivere con tutto l'amore possibile.

Il nostro Arcivescovo ci invita a seguire il "mistero di Nicodemo" e il suo Shemà. L'icona, che ci accompagnerà lungo l'Anno liturgico, presenta tre scene, che rimandano ai tre brani del vangelo di Giovanni nei quali vediamo la presenza di Nicodemo e il suo itinerario spirituale. Nicodemo compie la preghiera che ha recitato in tutta la sua vita, lo Shemà, attuando, nell'incontro con Gesù, il suo amare Dio «con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze». Nicodemo «è colui che viene a trovare Gesù di notte, che ha paura, che non ama ancora con tutto il suo cuore». Accusato, poi, dai Giudei di prendere le difese di Gesù, Nicodemo «rischia il suo posto nel sinedrio, forse anche la vita. Ama Dio con tutta l'anima». Infine, nel momento della sepoltura di Gesù Nicodemo «prepara una sepoltura da re, spendendo parecchio denaro, perché gli aromi erano cari. Ama Dio con tutte le sue forze, cioè con il suo denaro».

Quest'anno disponiamoci ad accogliere dall'evangelista questa intensa catechesi per un'autentica comprensione della carità, che non è frutto dello sforzo umano, ma espressione di un cammino di fede capace di aprirsi agli altri senza riserve e senza calcoli.

Canto per l'intronizzazione dell'icona e del libro dei Vangeli

SYMBOLUM DI NICODEMO

**Ascolta o figlio la voce dello Spirito:
ama il Signore con tutto il tuo cuore,
con l'anima e le forze tu lo amerai;
gioia e carità a tutti porterai.**

Maestro ti cerco con tutto il mio cuore,
tu vieni da Dio e compi meraviglie,
la notte e la paura son vinte mio Signore,
riceve il Regno colui che crede in te.

Signore ti ascolto con tutta la mia mente
Parola eterna, del cielo tu ci parli,
da dubbi e certezze tu liberi la mia vita,
rinasce da figlio colui che spera in te.

O Cristo ti accolgo con tutta la mia anima,
sei tu il salvatore mandato da Dio Padre,
la morte e l'oppressione non hanno più la forza,
annuncia il Vangelo colui che serve te.

O Dio ti amo con tutte le mie forze,
offerta del Padre, gradito sacrificio,
egoismi e peccato tu bruci in ogni cuore,
profuma d'amore colui che vive in te.

Mentre l'assemblea canta viene intronizzato il libro del Vangelo e collocato davanti all'icona o presso l'ambone, insieme alla lanterna e ai quattro ceri blu. Al termine del canto il celebrante e l'assemblea recitano la preghiera.

Diacono **Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate il pace.**

Assemblea **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto finale NELLA NOTTE NOI VEGLIEREMO

**Nella notte, o Dio,
noi veglieremo
con le lampade vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.**

Rallegratevi in attesa del Signore:
improvvisa giungerà la sua voce.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà "amici" per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà "amici" per sempre.

Assemblea Donaci occhi per vedere le necessità
e le sofferenze dei fratelli,
infondi in noi la luce della tua Parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
Rendici aperti e disponibili
verso i fratelli che incontriamo nel nostro cammino,
perché possiamo condividere
i dolori e le angosce, le gioie e le speranze
e progredire insieme sulla via della salvezza.

Cel. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea Amen.

BENEDIZIONE

Cel. Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

Assemblea Amen.

Cel. Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

Assemblea Amen.

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Assemblea Amen.

Preghiera

Cel. Padre misericordioso, tu sei fonte della carità perfetta,
da te proviene l'amore puro e santo,
saldo fondamento dell'esistenza cristiana.

Assemblea Donaci, o Padre, l'amore che viene dall'alto,
la capacità di amare che fa risplendere nel mondo
la gloria del mistero trinitario.
Donaci, o Padre, la carità paziente,
benigna, mite e serena;
la carità che non si vanta, non si gonfia,
non manca di rispetto, non cerca il suo interesse,
non si adira, non tiene conto del male ricevuto;
la carità che non gode dell'ingiustizia,
ma si compiace della verità;
la carità che tutto copre, tutto spera, tutto sopporta.
Rendici perseveranti e fermi
nel coltivare queste virtù, che fanno brillare
la carità dei suoi molteplici colori.
Aiutaci a comprendere che senza l'amore nulla vale,
che con l'amore tutto trova la sua consistenza e la sua verità.
Aiutaci ad accogliere con riconoscenza
i doni che ci concedi, senza pretenderli
e senza trasformarli in motivo di vanto.

Cel. Fa' che tutto serva sempre e solo
al bene della tua Chiesa e del mondo.
Rendi il nostro cuore sensibile,
perché sappiamo riconoscere
i bagliori dell'eternità che sprigionano
dalla testimonianza d'amore dei veri credenti:
per questa testimonianza noi ti benediciamo,
e ti supplichiamo di fare anche della nostra vita
un segno luminoso del tuo amore,
un riflesso della tua gloria, o Padre,
che con il Figlio e lo Spirito santo
vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea Amen.

INNO COLUI CHE VIENE

Coro
Chi è colui che viene dal principio,
da giorni antichi prima dell'aurora,
e viene lungo i secoli del mondo
creando un'immensa attesa in ogni tempo?
Chi è colui che viene? - Chi è colui che viene?
È il figlio dell'Eterno, inviato a noi dal cielo,
origine e pienezza di questa umanità.

Assemblea



Vie ni tu, Spe - ran - za del - la ter - ra.
Vie ni tu, Sa - pien - za del - la vi - ta.
Vie - ni - an - co - ra tu, Si - gno - re Ge - sù.

Coro
Chi è colui che viene dal silenzio
parlando ai padri nostri nei profeti,
e dialogando con generazioni
annuncia la promessa dei suoi beni?
Chi è colui che viene? - Chi è colui che viene?
È il Verbo di Dio Padre, il Figlio dell'Amore
che stringe un'alleanza con questa umanità.

Coro
Chi è colui che viene dal deserto,
germoglio verde in arido terreno,
sorgente d'acqua viva che ristora
e come fiume placa ogni arsura?
Chi è colui che viene? - Chi è colui che viene?
È il dono dell'Altissimo il Figlio della Vergine,
la fonte della vita per questa umanità.

di ogni uomo. A tal fine disponiamo, da questa sera, all'ingresso della nostra chiesa, un'urna per la «colletta delle intenzioni», impegnandoci tutti ad assicurare la propria preghiera per chiunque deporrà nell'urna una richiesta di preghiera o di aiuto, o scriverà semplicemente il proprio nome. Al termine del percorso di Avvento, nell'ultima domenica, raccoglieremo le varie richieste e le deporremo davanti all'altare. Anche questo è un dono: farci compagni vicini e credibili degli uomini e delle donne del nostro tempo, nelle loro notti e nei loro dubbi, nei loro bisogni e desideri. Sia questo tempo anche occasione favorevole per accogliere i poveri che sono accanto a noi e quelli che molto spesso non sono riconoscibili. Chiediamo tutti insieme a Dio di «preparare con la sua potenza il nostro cuore a incontrare il Cristo che viene».

Preghiera silenziosa

Mentre qualcuno porta dall'altare verso l'ingresso della chiesa una cassetta per la raccolta delle intenzioni, tutti pregano per qualche istante in silenzio.

Orazione

Cel.
Illumina, o Padre, i nostri cuori
con la luce del tuo Figlio
e infiammi con lo Spirito del tuo amore,
perché pensiamo e operiamo secondo la tua volontà
e ti amiamo nei fratelli
con tutto il cuore,
con tutta l'anima e con tutte le forze.
Benedici il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Francesco
e tutto il nostro popolo.

Lettore Dio con noi, che hai voluto assumere la nostra natura mortale, vieni a liberarci dal dominio della morte.

Assemblea **Vieni, Signore, non tardare.**

Lettore Salvatore, che sei venuto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza, vieni a comunicarci la tua vita divina.

Assemblea **Vieni, Signore, non tardare.**

Lettore Signore glorioso, che chiami tutti gli uomini nella pace del tuo regno, fa' risplendere il tuo volto ai nostri fratelli defunti.

Assemblea **Vieni, Signore, non tardare.**

Padre nostro

Intronizzazione dell'Urna delle Intenzioni

Cel. Carissimi l'esperienza di Nicodemo, alla quale guarderemo durante questo nuovo anno liturgico, è l'esperienza di ogni uomo che dalle tenebre dell'ignoranza tende verso la luce della conoscenza. Nicodemo va da Gesù di notte: ha paura, non ama ancora con tutto il cuore.

È il cammino di ogni credente che in quelle tenebre scopre la propria miseria e in quella luce la possibilità della salvezza.

Un impegno è affidato alla nostra comunità e a ognuno di noi singolarmente: vivere in questo tempo di Avvento il ministero dell'accoglienza: sia all'interno della comunità - tra i singoli e i vari gruppi -, sia verso coloro che non frequentano abitualmente i nostri ambienti. Questo tempo diventerà occasione favorevole per dare voce alle tante domande che abitano il cuore

SALMODIA

1^a Ant.



SALMO 140, 1-9 Preghiera nel pericolo

E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi (Ap 8, 4).

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; *
ascolta la mia voce quando t'invoco.
Come incenso salga a te la mia preghiera, *
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, *
sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male †
e compia azioni inique con i peccatori: *
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, †
ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; *
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, *
che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, *
le loro ossa furono disperse
alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; *
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.
Preservami dal laccio che mi tendono, *
dagli agguati dei malfattori.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1ª Ant. **Date l'annunzio ai popoli:
Ecco, Dio viene, il nostro Salvatore.**

2ª Ant.

Ec - co il Si - gno - re vie - ne e con
lu - i tut - ti i suoi san - ti: quel gior - no bril - le -
rà u - na gran lu - ce, al - le - lu - ia.

SALMO 141 Sei tu il mio rifugio

Cristo nella passione invoca il Padre: «Abbà, Padre! Allontana da me questo calice...» (Mt 14, 33) e domanda la resurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede (cfr. Cassiodoro).

Con la mia voce al Signore grido aiuto, *
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui effondo il mio lamento, *
al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, *
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino *
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: *
nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,

come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. **Ecco venire da lontano il Signore:
il suo splendore riempie l'universo.**

Intercessioni

Cel. A Cristo, fonte di vera gioia per tutti coloro che lo attendono, innalziamo la nostra preghiera:

Assemblea

Vie - ni, Si - gno - re, non tar - da - re!

Letture Verbo eterno, che sei prima di tutti i tempi,
vieni a salvare gli uomini del nostro tempo.

Assemblea **Vieni, Signore, non tardare.**

Letture Creatore dell'universo e di tutti gli esseri che
vi abitano, vieni a riscattare l'opera delle tue mani.

Assemblea **Vieni, Signore, non tardare.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore



Ma - gni - fi - cat, ma - gni - fi - cat a - ni - ma
me - a Do - mi - num. Ma - gni - fi - cat,
a - ni - ma me - a Do - mi - num. Ma -

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Io grido a te, Signore; †
dico: Sei tu il mio rifugio, *
sei tu la mia sorte
nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: *
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^a Ant. Ecco, il Signore viene
e con lui tutti i suoi santi:
quel giorno brillerà una grande luce, alleluia.



3^a Ant. Ver - rà il Si - gno - re in tut - ta la sua
glo - ria: o - gni uo - mo ve - drà il Sal - va - to - re.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

**3ª Ant. Verrà il Signore in tutta la sua gloria:
ogni uomo vedrà il Salvatore.**

Letture breve

1 Ts 5, 16-24

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

Omelia

Responsorio Breve

Solo *si ripete*
Mo - stra - ci Si - gno - re, la tua mi - se - ri - cor - di a.

Solo *Tutti*
E do - na - ci la tua sal - vez - za, la

Solo
tua mi - se - ri - cor - di a. Glo - ria al Pa - dre e al

Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to.

D.C. al Fine

Durante il canto del Magnificat, oltre ad incensare l'altare, il presidente incensa anche l'immagine della Beata Vergine.

Ant. al Magn.

Ec - co ve - ni - re da lon - ta - no, il Si -

gno - re, il suo splen - do - re riem - pie l'u - ni - ver - so.